

L'INTERVISTA/1 IL SEGRETARIO REGIONALE GARIGLIO

“Prevedo il sorpasso Il Pd oggi tornerà primo in Piemonte”

DIEGO LONGHIN

«SAREMO noi il primo partito del Piemonte, il clima rispetto al 2013 è già cambiato, anche se la rabbia tra la gente è ancora forte. Renzi è riuscito a temperare questo malessere. E noi con Chiamparino daremo subito risposte, ma è importante che la gente non dia il voto al candidato, ma a uno dei partiti che lo sostiene. Così si eviterà il rischio dell'anatra zoppa». Il segretario del Pd regionale, Davide Gariglio, è convinto che i Democratici vinceranno la sfida diretta contro il Movimento 5 Stelle e che il centrosinistra supererà la soglia del 40 per cento.

Gariglio, il suo è solo un pensiero positivo o è suffragato

da certezze?

«Nel 2013 i 5 Stelle erano già il primo partito del Piemonte, hanno superato il Pd sia a Torino sia nel resto della regione. Sono fiducioso che lunedì assisteremo al sorpasso. C'è molto malessere tra i cittadini, ma il malcontento è in parte temperato dal premier Renzi che sta cercando di dare una scossa all'Italia. Molti se ne stanno accorgendo, altri sono diffidenti, tanto che la rabbia si avverte, in calo però».

La piazza Castello del Pd rispetto a quella di Grillo è stata un flop, non crede?

«La nostra non era una prova muscolare, ma una festa. Noi il PalaIsozaky lo avevamo già riempito con Renzi. Si va al voto in quasi 900 Comuni, ognuno fa la sua chiusura, normale che

non potessimo riempire piazza Castello. Il nostro obiettivo era dimostrare che noi in piazza scendiamo e ci stiamo, un messaggio contro chi vandalizza le nostre sedi e vorrebbe vederci fuori dai cortei, come la senatrice Castelli dei 5 Stelle».

Comunque vada, nel prossimo Consiglio la pattuglia dei "grillini" sarà consistente. Come li affronterete?

«L'aula sarà il vero terreno di scontro. Dovremo cambiare il regolamento interno, che ha ancora una vecchia impronta, per evitare che i partiti possano cavalcare l'ostruzionismo fino a se stesso e fare uno show al giorno. Il Piemonte deve essere governato e abbiamo bisogno di norme che diano la certezza dei tempi».

Un consiglio a Chiamparino?

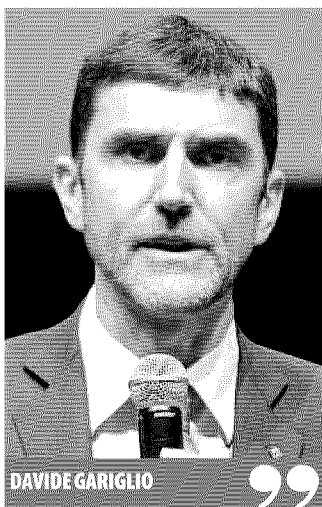
Subito nuove regole per frenare l'ostruzionismo: serve la certezza dei tempi. Poi trasparenza: tutte le deliberazioni online.

«Di tenere un profilo alto, se saremo noi a governare. Deve rifare in Regione quello che ha fatto in Comune. E poi innovare, anche in giunta o nelle nomine di sottogoverno. Basta con le vecchie glorie, deve puntare sulla discontinuità, fare il pioniere, visto che bisogna dare subito risposte su temi cruciali».

Le prime cose che farete in caso di vittoria?

«Ridurre gli stipendi dei consiglieri e proporremo di mettere online tutto ciò che viene deliberato dalla Regione e dai suoi enti, Asl comprese. Atto che chiameremo "Piemonte Trasparente". E poi ci concentreremo su sanità, servizi sociali, diritto allo studio e trasporto pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAVIDE GARIGLIO



LO SPECIALE ELEZIONI
Dalle 23 di stasera sul sito
torino.repubblica.it

